



COMUNE DI VIDRACCO  
Città Metropolitana di Torino

DECRETO DEL SINDACO  
N. 5 DEL 19.08.2024

**OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza.**

L'anno 2024 il giorno 19 del mese di agosto,

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), ora A.N.A.C. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*«7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.»*

Visto, inoltre, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla G.U. 5 aprile 2013, n. 80, avente ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*", che all'articolo 43, commi 1 e 2, testualmente dispone:

**«Art. 43 – Responsabile della trasparenza**

*1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza, di seguito <Responsabile>, e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo*

*politico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*

*2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.»*

Valutato che il Segretario Comunale di questo Ente, Dott. GIACHINO Claudio Riccardo è in possesso di requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti che la legge n. 190/2012 attribuisce al responsabile della prevenzione della corruzione, primo fra tutti la redazione del piano triennale della prevenzione della corruzione;

Ritenuto, altresì, che l'individuazione del Segretario Comunale quale Responsabile della trasparenza, risponda a criteri di coerenza organizzativa e di unitarietà nello svolgimento delle rilevanti funzioni di controllo e garanzia che la più recente normativa (D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 135/2012 e Legge n. 190/2012) ha attribuito a tale figura professionale;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- L. n. 241/1990 e s.m.i.

## **DECRETA**

- 1) Individuare nel Segretario Comunale, Dott. GIACHINO Claudio Riccardo:
  - a. il Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012;
  - b. il Responsabile per la trasparenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 43 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
- 2) di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- 3) di dare atto che la nomina ha la durata pari all'incarico di Segretario Comunale e l'incarico è prorogato di diritto sino all'intervento di nuova nomina;
- 4) di indicare, inoltre, il nominativo del suddetto funzionario all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che fa parte del Piano triennale della prevenzione della corruzione;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale denominata "amministrazione trasparente".
- 6) di comunicare, infine, il nominativo del suddetto funzionario all' A.N.A.C., secondo le modalità indicate dalla stessa Autorità nel proprio sito istituzionale.



IL SINDACO  
ANTONIO BERNINI